

5 maggio

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO#11/70



montepiesi 1977

Anno VIII

Mensile Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2

Responsabile: Sec. Franci Mauro

Amministrazione: P. A. Lazzari Leo - Sarteano - C/C P. 5-27865

Un personaggio che suscita interesse

All'incrocio dei tre continenti, Asia Africa Europa, un'insignificante regione: la Palestina. Vi abita un popolo dalla storia millenaria, che s'era battuto contro Egiziani, Assiri, Babilonesi, ma ormai sottomesso alla forza irresistibile di Roma: il popolo degli Ebrei, erede di una straordinaria e antica promessa divina. Un giorno, un giovane lascia il suo mestiere di falegname, la sua famiglia, il suo villaggio. Si avventura per città e regioni della Palestina, portando alle folle un messaggio di liberazione e compiendo opere strepitose a favore della gente più umile e bisognosa. Discorsi e opere che non piacciono ai capi politici e religiosi del popolo. Invidiosi della popolarità crescente del giovane profeta, questi capi decidono la sua fine. Il governatore romano, Pilato, lo condanna alla crocifissione, supplizio inflitto ai malfattori del tempo. L'esecuzione ha luogo alle porte di Gerusalemme, la capitale. Ma poche persone sono presenti al supplizio. Le esecuzioni sono così frequenti che la gente non ci fa più caso.

Ma allora, come mai...?

Come mai quel profeta di Nazareth, chiamato Gesù, non è stato dimenticato come tanti altri del suo tempo?

Come mai il timido gruppetto di dodici amici che aveva raccolto attorno a sé, è diventato in poco tempo un movimento di migliaia di seguaci, pronti a dare coraggiosamente la vita per il suo nome?

Come mai il suo messaggio di liberazione ha valicato i confini della Palestina, raggiungendo in pochi decenni i confini dell'Impero romano?

Come mai ancor oggi usiamo contare gli anni della nostra storia a partire dalla sua data di nascita?

Come mai, a distanza di quasi duemila anni, un miliardo di uomini, di donne, di ragazzi credono alla sua persona e al suo messaggio, e vivono nell'attesa del suo ritorno?

* **Il Cristo degli atei**

* **Il Cristo degli intelligenti**

* **Il Cristo dei sospettosi**

* **Il Cristo dei rivoluzionari**



Il Cristo dei discepoli

Voler conoscere quello che è capitato in questi due millenni di cristianesimo, voler sapere come e perché Cristo è stato ed è presente nella storia di tutti noi, non è solo questione di curiosità.

A Cristo è legato il destino di molti di noi: il tuo, il mio, quello di tanti nostri contemporanei.

Se il Cristo è davvero così importante, vale la pena di prenderlo sul serio.



SORPRESA DALLA REGIONE

deliberata la fusione degli ospedali di
chianciano, chiusi, montepulciano, sarteano

PERPLESSITA' E... TIMORI FRA LE POPOLAZIONI INTERESSATE - - - -

Tutti o quasi tutti i nostri Lettori avranno sentito parlare, almeno una volta, della "FUSIONE" prevista dalla Regione Toscana per i 4 Ospedali sopra specificati, in un unico Ente Ospedaliero Provinciale.

PROVINCIALE in quanto tale maggiore qualifica prevede:

divisioni di medicina generale, chirurgia generale, ostetricia e ginecologia, pediatria, ortopedia-traumatologia; distinte divisioni o almeno sezioni di oculistica, otorinolaringoiatria, urologia, neurologia, dermosifilopatia, odontoiatria e stomatologia, malattie infettive, geriatria e per ammalati lungodegenti, salvo che ad alcune di dette specialità non provvedano ospedali specializzati vicini. Gli ospedali generali provinciali devono inoltre essere dotati di distinti servizi di: radiologia e fisioterapia; anatomia e istologia patologica; analisi chimico-cliniche e microbiologia; anestesia e rianimazione con letti di degenza; farmacia interna.

Possono inoltre avere: servizi di recupero e rieducazione funzionale, servizi di neuropsichiatria infantile, servizi di dietetica, servizi di assistenza sanitaria e sociale, servizio di medicina legale e delle assicurazioni sociali.

ai sensi della legge 132/1968; mentre un Ospedale di Zona come è attualmente ognuno dei 4 citati, non può avere che:

distinte divisioni di medicina e chirurgia, ed almeno di una sezione di pediatria e di una sezione di ostetricia e ginecologia e relativi servizi speciali, nonché di poliambulatori anche per altre più comuni specialità medico-chirurgiche.

Era quindi per tutti chiaro e scontato che la Fusione andava fatta prima possibile per dotare appunto la nostra Zona di tutti quei Servizi necessari abbracciati da un Ente Ospedaliero Provinciale, risparmiando ai malati di questo estremo lembo della Provincia, di andare per una qualsiasi prestazione specialistica un po' più particolare, agli Ospedali Regionali di Siena; Firenze; ecc... e continuare ad essere "Cittadini di seconda categoria" rispetto a coloro che risiedono in Zone meglio attrezzate per la

tutela della salute.

Ciò avrebbe inoltre risparmiato alle autoambulanze dei 4 Ospedali in argomento, e in particolare del nostro, di fare la spola con Perugia o altre sedi ospedaliere migliori dove si effettuano ricerche particolarmente approfondite, evitando gli attuali disagi di spostamento per i pazienti ed i forti costi per gli Ospedali.

I quattro Enti quindi ed i sette Comuni interessati (Cetona; Chianciano; Chiusi; Montepulciano; Pienza; S. Casciano e Sarteano), deliberarono durante il 1976 la Fusione anticipata, rinviando cioè ad un successivo periodo ed all'apposito Consorzio Socio-Sanitario, nel frattempo costituito, la assegnazione ai 4 Ospedali dei vari Servizi e Divisioni; proprio per poter avere ancora prima tutto ciò che, nell'insieme dei Nosocomi e ad una distanza massima di Km. 20, potesse rendere le popolazioni di questo vasto Comprensorio autonome da Siena e da altri Ospedali più lontani, trovando quasi ogni tipo di cura nel ristretto raggio sopradetto.

EBBENE! La Regione Toscana, nonostante che essa stessa, sin dall'emissione del Bollettino Ufficiale N° 15 del 23.7.1971 e tramite altri suoi Organi, avesse già da anni sottolineato che il futuro Ente Ospedaliero derivato dalla Fusione dei 4 esistenti, doveva essere un Ospedale PROVINCIALE, denominato "Val di Chiana Sud", ha improvvisamente sorpreso e deluso forse le aspettative delle popolazioni interessate che avevano sempre sperato in una migliore dotazione di Servizi Sanitari nella nostra zona.

Con Delibera N° 79 del 22.2.1977 il Consiglio Regionale ha infatti autorizzato il Presidente della Giunta ad emettere il Decreto di Fusione dei 4 Enti Ospedalieri citati in un unico Ospedale Generale di ZONA, con sede legale nel Comune di Chianciano Terme.

Il nuovo Ente sarà amministrato da un enorme Consiglio di 33 Membri il quale, nonostante ciò, non rappresenta i Comuni interessati non sedi di Ospedali, pur se anch'essi, a suo tempo, deliberarono la Fusione.

GOSA VUOL DIRE CIO' ?

Che avevano ragione coloro che non si fidavano della Fusione e volevano, prima di essa, conoscere i servizi ripartiti per ogni Ospedale? Ci auguriamo di no e che la Regione, che ha sempre detto di operare per il bene e al servizio dei Toscani, questa volta non abbia deluso i suoi amministratori. Non vorremmo inoltre che il nostro Ospedale che è sempre stato, ed ora più che mai, uno dei meglio attrezzati e più funzionanti della Bassa Senese, con un organico specializzato di 13 Medici a tempo pieno contro, ad esempio, i 6 dell'Ospedale di Chianciano, e dopo che le varie Amministrazioni e determinati dipendenti hanno saputo, con la loro opera, portare a livello attuale ed in continuo crescendo il nostro Ospedale, esso si vedesse forzata - mente ridotta la propria attività.

Non vorremmo insomma, grazie alla "Fusione", che tutto ciò che ora ha uno dei detti Enti Ospedalieri, andasse fra breve diviso per quattro e, per curarci l'influenza, si dovesse andare in un altro Ospedale perchè nel nostro non ci potranno essere più di un tipo o due di Divisione o Servizio.

Si sarà voluto, di fatto, quasi sicuramente, far tornare i conti con il proposito di eliminare i "doppioni" dei 4 Enti, risolvendo così anche il problema del Personale che, dall'attuale carenza, potrebbe "finalmente" essere sufficiente, chiudendo così una volta per sempre l'annoso problema delle assunzioni; si apriranno invece altri problemi per il personale attualmente in servizio che dovrà "girare" per ricoprire turni dappertutto.

Anche se non si possono certamente trascurare le difficoltà economiche in cui si trova la Regione, non vorremmo che si concedessero ai 4 Ospedali solo un certo numero di Poliambulatori dove potremmo avere "visite specialistiche", ma in caso di necessità di ricovero, dovremmo partire per Siena o per più lontano come è avvenuto fino ad ora.

DIFENDIAMO



LA
NOSTRA
SALUTE

Questa imprevedibile soluzione è stata approvata "stranamente" anche dai Sindacati Ospedalieri Provinciali i quali, oltre a non interessarsi della cosa poichè non li tocca da vicino, proprio loro sono testimoni del sovraffollamento dell'Ospedale di Siena il quale, talvolta, deve rifiutare i malati per mancanza di posti letto; per cui il decentramento di alcuni Servizi avrebbe alleggerito e levato dal caos anche l'attività di quell'Ente.

Sarebbe interessante sapere se quelle forze politiche che hanno sempre auspicato la fusione come il "Toccasana" per la nostra zona socio-sanitaria, si sentono ora accontentate o meno dalla decisione della Regione e se sono finalmente disposte a dare alla popolazione delle spiegazioni o giustificazioni su un argomento di così grande importanza; inoltre sarebbe interessante sapere se nel frattempo si sono mosse per conoscere le vere intenzioni e programmi della Regione, oppure hanno insaccato le spalle, come sembra, dal momento che è stato questo l'unico scritto pubblicato per far conoscere ai diretti interessati cosa sia questa ormai famosa e sconosciuta Fusione e cosa potrebbe forse prevedere la programmazione sanitaria regionale per la nostra Zona.

Concludendo, MONTEPIESI si fa interprete della perplessità delle popolazioni interessate alla fusione dei 4 Ospedali sopradetti, che si augurano siano salvaguardate le loro aspettative, dotando il nostro Comprensorio di tutti quei servizi di diagnosi e cura, necessari alla tutela della salute di ognuno, indipendentemente dalla qualifica data dalla Regione costituendo E.O "Val di Chiana Sud", per non rimpiangere in seguito l'attuale ATTIVITA' delle strutture sanitarie esistenti.



L'Olimpic Sarteano

4



Nella foto, in piedi da sinistra, il vicepresidente Aldo Selvani, Corsi, M. Morgantini, Campana, Argentini, Pippi, P. Morgantini e l'allenatore Lorenzini; accosciati: Zaccari, Del Buono, Mannelli, Santoni, Cioli, Borgna, Capuani

OLIMPIC...UN ANNO DI ATTIVITA' FRA PASSATO E FUTURO

Un sospiro di sollievo dei soliti dirigenti impegnati con la squadra dallo scorso ottobre ha chiuso un campionato che abbiamo perduto unicamente perchè, in ritardo, abbiamo creduto nei nostri mezzi reali. Ciò a conferma della stagione positiva conclusa dalla nostra compagine, che unita e compatta, ha dato quest'anno grandi soddisfazioni a tifosi e dirigenti diventando spesso arbitra e protagonista di un campionato che solo l'ultima giornata ha deciso in favore della Polisportiva Chiusi alla quale solo la nostra squadra ha macchiato il blasone con un sonante 4-1.

Il campionato era iniziato con la convinzione di fare una mezza classifica mentre invece, concluso il girone di andata con punti e salute da vendere, si è dimostrato il miglior campionato disputato dall'Associazione nella sua storia e non per il 3° posto conquistato, già uguagliato, quanto per il complesso delle cose positive che hanno coinvolto giocatori, allenatore, Società.

A parte il merito di tutti i giocatori impegnati, l'artefice del soddisfacente risultato sportivo ed umano conseguito è stato Fausto LORENZINI che non ho qualificato come "allenatore" perchè, a mio avviso, i suoi meriti vanno oltre l'aridità anche se qualificante della parola stessa. Innanzitutto ha riportato serenità in un ambiente che precedenti comportamenti, complice anche l'Associazione, avevano frantumato. Ha ristabilito, confermando le sue doti umane e professionali, ordine, e preparato i ragazzi che mai hanno avuto carenze sul piano atletico e del fiato. Ciò ha determinato l'instaurarsi, tra dirigenti e giocatori di un rapporto umano e disciplinare vali-

do che insieme al risultato sportivo ci sprona ad operare sempre più con impegno sulla strada intrapresa.

Nel contesto di ciò sono in corso i lavori per il rifacimento del manto erboso con marginali ma efficienti opere di drenaggio per una spesa di circa 8 milioni.

Ciò è stato necessario in quanto la Federazione ci ha assegnato, dal 23 al 29 giugno le qualificazioni ed una semifinale del Campionato Italiano Allievi Professionisti. Nel mese di luglio sarà effettuato in notturna un torneo a 12 / 16 squadre. Mentre per l'Agosto sono in fase di conclusione contatti per far disputare partite di preparazione di campionato ad alcune importanti compagini di Serie A ed alcune di B e C.

Dopo gli impegni estivi ci ripresenteremo all'attività primaria di campionato con "ATTILA, TETO e CIPOLLA" riabilitati e cureremo particolarmente il settore Allievi e Juniores facendo anche attività federale di Campionato.

Ringrazio a nome del C.D. i Sigg. Umberto BATTISTONI, Dott. Franco FORNERIS ed i suoi collaboratori Franco e Luciano RONCOLINI, Adone e Luca POLI, comm. Silvio BERNA per la fattiva collaborazione offerta per il rifacimento del terreno di gioco dello Stadio Comunale. Si evidenzia che le sunnominate persone hanno offerto disinteressatamente il proprio aiuto, comprendendo le difficoltà nelle quali si dibatte l'Associazione, per rendere più efficiente l'impianto sportivo Comunale. Ringrazio i tifosi e gli sportivi che ci hanno seguito e spero ci seguiranno nelle attività future.

Presidente A.C. OLIMPIC

PLACIDI MARCELLO

sul centro storico

La nostra Cultura è ferma al Piano Regolatore Generale come unico elemento in grado di risolvere i problemi del CENTRO STORICO che è sempre una macchia grigia, vincolata, in attesa del Piano Particolareggiato, mentre il Paese si espande indisturbato emarginandolo.



Mentre nelle grandi Città le Zone Centrali diventano privilegiate ed in esse cercano di trovar posto sempre più persone, nei Piccoli Centri, come il nostro Paese, si verifica esattamente il contrario: uno svuotamento progressivo che riversa all'esterno una forte domanda di alloggi a tutto danno del Centro stesso.

Perché l'assetto urbanistico possa essere adeguatamente salvaguardato anche nella sua continuità nel tempo e nello svolgimento in esso di una vita civile e moderna, occorre anzitutto che i Centri Storici siano riorganizzati nel loro più ampio contesto urbano e territoriale e nei loro rapporti con gli sviluppi futuri.

Finalmente anche a Sarteano qualcosa si muove e MONTEPIESI ne è lieto. Per anni siamo stati i soli a portare avanti il problema del Centro Storico; oggi, più che mai, siamo disponibili ad ogni tipo di collaborazione nel solo interesse di Sarteano e dei suoi Abitanti.

ARTIGIANI SARTEANESI

I GORI, famiglia di fabbri, dal 1870, hanno continuato questa attività fino ad oggi con l'ultimo dei fratelli Venivano da Castiglioncello e si trasferirono a Sarteano nel 1930 per allargare la loro clientela.

Apprezzati come valenti artigiani si sono conquistati nel tempo la stima della popolazione anche per l'onestà e la cordialità nel trattare i clienti.

Sono stati premiati con la medaglia d'oro quale testimonianza di fedeltà al lavoro. Inoltre hanno ricevuto un diploma dall'Associazione dell'Industria Artigiana per l'Agricoltura per gli oggetti di uso agricolo di cui sono stati maestri nel circondario.



Con un "disavanzo" di L.119.081.000 (51 milioni in più dell'anno precedente) è stato approvato il 9/5/'77 dalla Maggioranza Comunale il progetto del BILANCIO per l'esercizio finanziario '77. Sul rifiuto della Minoranza a votare a favore di questo bilancio, si è aperta in Consiglio una discussione. La minoranza, facendo alcune esem-

plificazioni, ha tenuto a precisare che la motivazione di fondo del "no" è data dalla poco oculata gestione con cui

è stato portato avanti il bilancio '76. D'altro lato la maggioranza ha insistito per una critica costruttiva sul bilancio e non sugli errori che, secondo loro, hanno un'incidenza relativa nei confronti dell'approvazione o no di un bilancio.

Il giorno 23/4/77 si è svolta la fase Comunale di Atletica dei Giochi della Gioventù.

I risultati sono i seguenti:

CLASSE I[^]

A) CORSA VELOCE :

Maschile	Femminile
1°) Toma Roberto	1^) Betti Manuela
2°) Perugini Franco	2^) Grifoni Cristina
3°) Battistoni Luciano	3^) Mancini

B) SALTO IN ALTO :

Maschile	Femminile
1°) Rossetti Roberto	1^) Aggravi
2°) Romagnoli Massimo	2^) Argentini
3°) Massi - Chechi	3^) Morellini

C) GETTO DEL PESO

Maschile
1°) Andreini Piero
2°) Fastelli Mario
3°) Aggravi Fabio

A) CORSA VELOCE

Maschile	Femminile
1°) Morgantini Ivan	1^) Favi Adriana
2°) Chechi Marco	2^) Bassetti
3°) Scarpelli Angelo	3^) Maglioni Daniela

B) SALTO IN ALTO

1°) RENzi Alberto	1^) Ginanneschi Paola
2°) Renzi Luigi	2^) Fè Rosella
3°) Buraschi Roberto	3^) Pinzi Luana

C) GETTO DEL PESO

1°) Uccellini Riccardo	1^) Castelli Frances.
2°) Dionori Fabio	2^) Bologni M. Letiz.
3°) Marabissi Roberto	3^) Bonari Enevia

D) SALTO IN LUNGO

1°) Fè Fabrizio	1^) Pierini M. Grazia
2°) Trabalzini Flavio	2^) Cei Emanuela
3°) Rappuoli Roberto	3^) Patanè Donatella

E) CORSA mt. 2000

1°) SAnTONI Enrico
2°) Perugini Roberto
3°) Mazzuoli Lorianò

F) MARCIA

1°) Burani Massimo
2°) Becarelli P. Luigi
3°) Del Balio Paolo

Sabato 7/5 all'Abbadia S. Salvatore si è svolta la fase intercomunale di Atletica dei Giochi della Gioventù per la qualificazione alla fase provinciale. Erano presenti le rappresentative di 12 paesi. I nostri ragazzi hanno ottenuto sorprendenti risultati con Ginanneschi Paola 1[^] nel salto in alto e Burani Massimo 1° nella marcia.

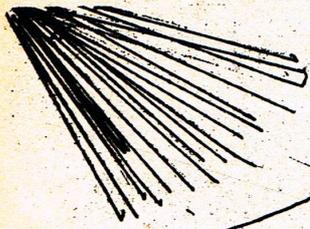
Per giocare un po' ai Giochi



HANNO COLLABORATO

Fanciulli Egle; Bernardini Franca; Natalicchi Tina; N.N.; Favi Serafino; Tiezzi Idilio; Romagnoli Romano; Marchi Franz; Perugini Corinto; Pansolli Galliano; Favetti Silvio; Mannelli Adino; Fortunati Mario; Cioncoloni Pasqua; Della Lena Luciano; Pasquini Mino; Elini Ernesto; Buoni Rito; Trabalzini Eugenio; Lucherini Otello; Bagatti Margherita; Giombini Mimma; Morgantini Giulia; Bargellini Elbano; Reali Argentina; fam.Ceci; Benocci Aladi

no; Mancini Primo; Cappelletti Pietro; Bologni Anita nel 1° Anniversario della morte del marito Arcangelo; Pansolli Giordanello Angela; Baldoni Nella; Pansolli Lina; Perugini Olga; fam.Nasorri; Del Buono Giovanni; Meloni Giancarlo; Bernardini Luciano; Lucarelli Elena in memoria della mamma; Laiali Patrizio; Aggravi Mario e Bonella; Canaponi Salerno; Armeni Cesare; Faleri Emilia.



dal gruppo
dei "ragazzi
dell'oreb"



UN UOMO chiamato GESU'

Al termine delle 5 puntate abbiamo cercato di fare un nostro commento. I punti che più ci hanno colpito durante la trasmissione sono quelli dell'ANNUNCIAZIONE e NASCITA di Gesù, La MOLTIPLICAZIONE dei pani e dei pesci, il PERDONO DI MARIA MADDALENA, MORTE e RESURREZIONE di GESU'.

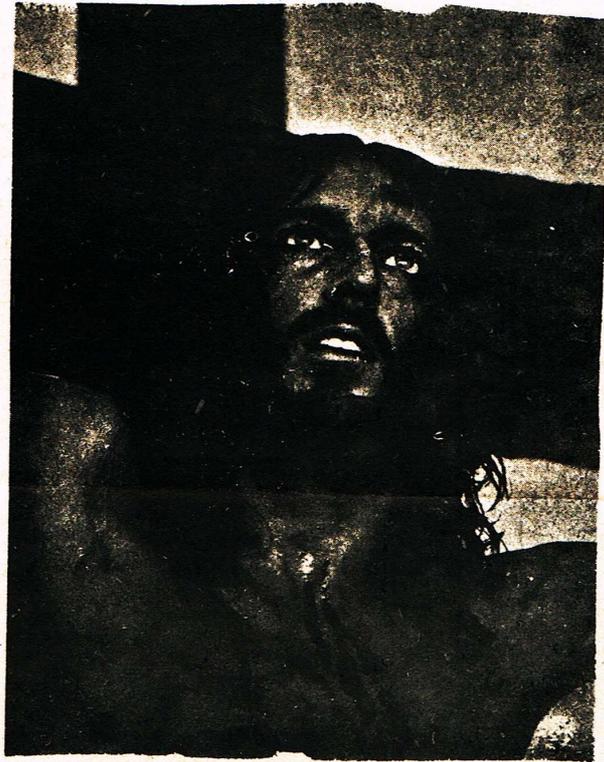
Già attraverso l'Annunciazione possiamo notare che Zeffirelli evita di presentarci la figura dell'Angelo che come si può vedere in questa scena è sostituito da una luce soffusa e da un leggero vento.

La Nascita è avvenuta in un modo molto naturale, niente infatti lasciava presagire la nascita del Figlio di Dio. Però guardando con attenzione abbiamo visto che il Regista ha messo fin dalla prima puntata il discorso che svilupperà in seguito, cioè che già da quella notte aveva inizio qualcosa di straordinario; ad esempio la stella e l'inquadratura di Zeffirelli che tendono a creare un dialogo tra il Cielo e la Terra.

La moltiplicazione dei pani e dei pesci si inserisce nel discorso più ampio della conversione. Infatti in questa puntata entra in scena un personaggio molto importante: Maria Maddalena. Questa comincia a seguire Gesù e durante la moltiplicazione dei pani capisce che chi seguirà Gesù avrà tutto ciò che gli serve. La presenza della Maddalena nel viaggio di Gesù verso Gerusalemme evidenzia meglio il perdono che Gesù ha testimoniato agli uomini.

L'incontro con Giovanni Battista è stato importante perchè ha messo in luce l'esigenza in alcune parti della popolazione, specialmente nei giovani i quali sentivano che la legge era diventata qualcosa di tradizionale che non soddisfaceva più la loro esigenza religiosa.

Il racconto della morte è risultato una scena molto suggestiva ed espressiva e il regista non ha insistito molto sulle cru-



deltà inflitte a Cristo forse opportunamente. L'ultima puntata poteva chiudersi sull'immagine del "sepolcro vuoto" in modo da stimolare la discussione sulla Resurrezione, ma Zeffirelli ha voluto aggiungerci la scena di Cristo con gli Apostoli per darci la sua convinzione finale che Cristo è veramente Figlio di Dio. Secondo noi il regista ha voluto rappresentare cosa Gesù significava per lui e ha voluto trasmettere questo messaggio agli uomini. Riteniamo importante che un regista abbia affrontato la figura di Cristo e l'insegnamento evangelico nella sua verità: non ha trattato Cristo ~~ma~~ come un rivoluzionario capace di portare ad una liberazione materiale come per esempio l'ha descritto Pasolini, ma in tutta la sua opera è presente lo spirito di fede di chi crede veramente in Cristo.

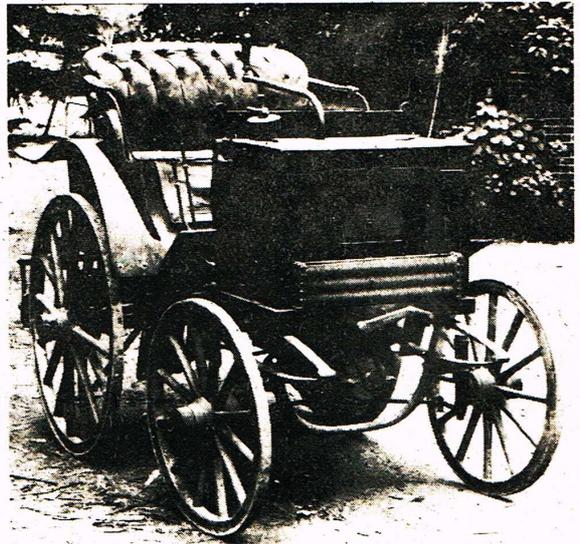
NOTIZIE

CORINTO RACCONTA....." avevo 10 anni quando, nel 1894, l'automobile fece la sua prima apparizione a Sarteano. Il proprietario, sig. Grottanelli, la fermò sotto la ringhiera della terrazza del palazzo Bargagli. Tutta la popolazione, incuriosita dall'eccezionale novità, corse a vedere l'automobile. Fra i primi.....corsi io.

ANTIQUARIUM... apprendiamo che il Soprintendente alle Antichità d'Etruria ha promesso con lettera protocollo n.1854 del 2/4/ u.s. di far arricchire il nostro Antiquarium Comunale di materiale scelto dalla collezione Bargagli-Petrucchi esistente nel Museo di Siena. Come si ricorderà, questo materiale, che ci sarà concesso in deposito temporaneo, costituiva negli anni '30 il Museo Bargagli situato nella Sala Capitolare dell'ex Convento di S. Francesco in Sarteano.



GRAZIA JOHN, ritornando in Pakistan, ha pregato la nostra Redazione di ringraziare la popolazione sarteanese per la cordialità con la quale l'ha accettata nella propria comunità. Anche noi ci ricorderemo della missione che sta svolgendo nel suo paese e per tutti coloro che volessero tenere contatti con lei, trascriviamo il suo indirizzo: John Grazia - Catholic Church - Chichawatni - Dish Sahiwal - PAKISTA



IL NUOVO MAESTRO della nostra banda, prof. Luciano Brigidi, ha iniziato il suo lavoro. Molti sono i suoi allievi, di tutte le età, che sotto la sua guida si apprestano ad entrare nel glorioso complesso musicale di Sarteano la cui storia è ultracentenaria. La nostra banda accolse Garibaldi quando entrò trionfante nel nostro paese e le sue marce e i suoi concerti hanno accompagnato tutta la storia di Sarteano dal Risorgimento in poi. Anche molti musicanti frequentano il lunedì le lezioni gratuite per perfezionarsi. Ricordiamo che dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i lunedì il maestro è a disposizione di tutti quelli che amano la musica.

IL MONTE DEI PASCHI DI SIENA ha stanziato L.200.000 per i lavori della Chiesa di S.Lorenzo; L.200.000 per la Chiesa di S.Martino; L.200.000 per l'attività dell'AVIS-FRATRES.

PRESSO LA SCUOLA MATERNA "Regina Margherita", sarà indetta nell'ultima decade di Maggio un'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio e per l'approvazione degli aggiornamenti allo Statuto dell'Ente voluti dalle nuove disposizioni di legge.

CONSIGLIO PASTORALE

5

Domenica 22 il monte Cetona sarà in festa. La tradizionale Festa dell'Ascensione quest'anno avrà un particolare rilievo perchè ricorre il 10° anniversario della costruzione della Croce sulla Vetta, costruzione alla quale collaborarono tutti i paesi che circondano il monte.



Saranno convegno molti giovani della zona. Tempo permettendo, il programma prevede una Messa sulla cima verso le 16,30 e la proiezione del documentario sulla costruzione della Croce, in S. Francesco, verso le ore 19.

00000 00000

1 LE BAMBINE DELL'ORATORIO delle Salesiane hanno offerto al fondo per suor Fernanda L. 10.000 frutto del loro sacrificio quarantennale.

00000 00000

2 Sabato 28 Maggio ricorrerà il 5° anniversario della consacrazione della Chiesa di S. Alberto; sarà celebrata una S. Messa alle ore 11.

A partire da domenica 29 Maggio riprenderà la celebrazione della S. Messa Vespertina nella Chiesa di S. Alberto alle ore 19 di ogni giorno festivo.

3 Per il 1° Pellegrinaggio a Lourdes in programma dal 26 Giugno al 1° di Luglio, sono già iscritte una dozzina di persone; le iscrizioni si chiudono il 20 Maggio.

Il secondo Pellegrinaggio sarà dal 23 al 29 del mese di Luglio.

00000 00000

4 Le nuove belle panche di S. Francesco sono state fatte pervenire gratuitamente per interessamento del nostro concittadino FATIGHERI NATALE.

Appartenevano alla Chiesa di S. Agnese di via Nomentana a Roma, Chiesa che rinnovato il proprio arredamento.

00000000 00000000

Nell'intento di rivitalizzare la presenza dell'Anziano nella nostra società, anche quest'anno verrà organizzata (in data da stabilire tra il 5 e 12 giugno) la FESTA DELL'ANZIANO.

Probabilmente tale festa sarà organizzata insieme agli "ospiti dell'ONPI. Ci riser-

viamo di mandare l'invito e il programma ai singoli anziani ultraottantenni.



statistiche

NOZZE D'ARGENTO : Morgantini Eros e Fè Dina; Palazzi Dino e Ambrogi Isolina.

MATRIMONI : Teffahi Maustapha e Farina Pasqualina; Morgantini Luciano e Maccari Rossella; Massarelli Carlo e Naldi Francesca; D'Apuzzo Pietro e Orlandi Anna.

NATI : Battistoni LICIA di Umberto e Donati Franca; Palazzi LUCIA di Enzo e Bensi Viviana; Tosoni DAVID di Vincenzo e Caciotti Daniela; Aggravi SAMUELA di Lorisano e Favetti Nadia; Sini MAURO di Paolo e Mercanti Mara; Poponesi SILVIA di Zeffiro e Lissi Carla.

MORTI: Aggravi Olga nei Rappuoli; Rappuoli Luisa ved. Arturi; Bianchini Santi; Maccari Teodolinda nei Pigi.

I M M I G R A T I 9

E M I G R A T I 2

A B I T A N T I 4084

Chiunque abbia avvicinato Gesù, lungo i tornanti della storia, ha sempre incontrato il problema della vita.

Uno potrebbe anche dire che Gesù è inutile, ma poi non lo può evitare, perché i problemi che

Gesù ha affrontato sono gli stessi problemi della vita.

Succede a noi come ai primi testimoni della sua presenza: ad essi che dubitavano della sua autorità e del suo potere che veniva da Dio, Gesù dice: *Se non credete a me, credete almeno alle opere che io compio.*

Forse il primo interrogativo a cui dobbiamo rispondere è proprio questo: non chi è Gesù... ma che cosa ha fatto Gesù.

Sono le sue opere e le sue scelte che hanno imposto all'attenzione del mondo la sua dottrina e la sua esistenza.

Qualcuno potrebbe pensare che l'unica identità precisa che si può dare a Gesù è quella di un grande profeta che ha fatto del bene. C'è infatti attorno a noi la tentazione di ridurre il cristianesimo alla morale della

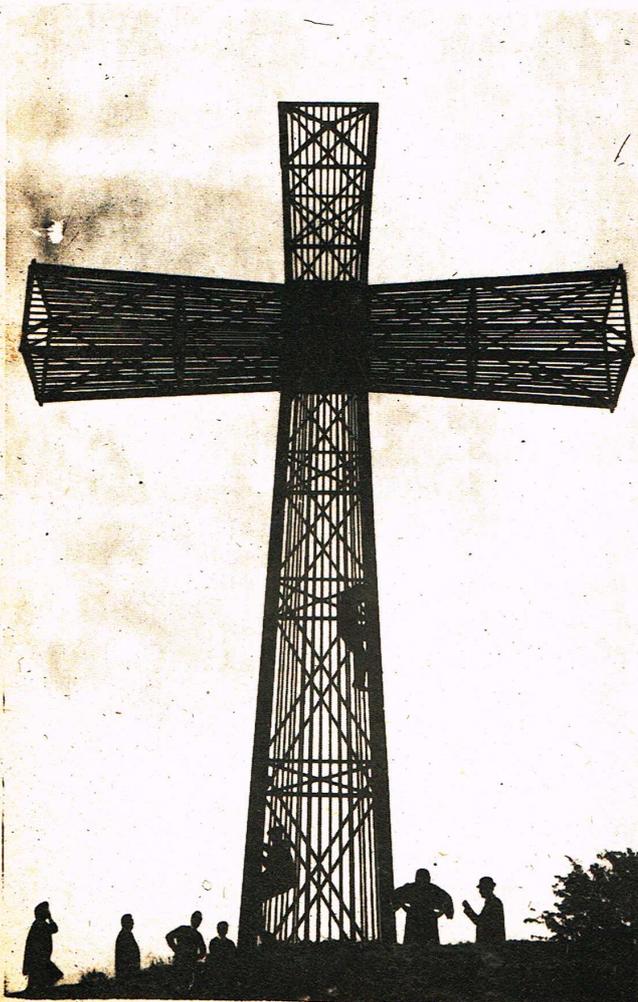


Cristo è conosciuto attraverso le sue proposte



buona azione. E invece le azioni di Gesù non sono solo degli atti buoni, ma inaugurano un tempo nuovo, un uomo nuovo, una speranza nuova, quella dell'utopia. La nostra attenzione al racconto dei vangeli non si

gerisce una tecnica di bontà; una tecnica di giustizia, una tecnica di pace. Il vangelo ha preso nella storia gli uomini e li ha spinti sempre verso cose nuove, obbligandoli a inventare il mondo secondo un disegno di fede.



DIECI ANNI FA, PER RICORDARE AGLI UOMINI DI VIVERE SECONDO IL PROGETTO DI VITA PRESENTATO DA GESU' VENIVA ERETTA LA CROCE SUL CETONA. IL PAPA, IL M. NABOLA L'ANNO DOPO, RIPETEVA, VIA RADIO, LO STESSO INVITO

Messaggio di Papa Paolo VI.

... la luce che brilla sul Monte Cetona non può non richiamare alle coscienze di tutti i presenti, e di quanti volgono o volgeranno lo sguardo verso la vetta incoronata dal segno della Croce, lo splendore della fede che dirada le tenebre della notte morale incumbente e ci dà il pegno del lume della gloria futura. Perciò amiamo augurare che il gesto, da Noi compiuto con vivissimo compiacimento,

... sia soprattutto incoraggiamento continuo a vivere per Gesù Cristo, luce del mondo, nel quale soltanto l'uomo di oggi può trovare le risposte ai problemi che lo travagliano e il pieno soddisfacimento della sua sete di verità, di amore e di pace.

Noi siamo certi che tutti voi saprete fondare sempre più fermamente la vostra vita nella pienezza di questi santi propositi; e pregheremo affinché siate « potentemente corroborati dallo Spirito nel vostro uomo interiore; Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e siate ben radicati e fondati nella carità » (Ephes. 3, 16-17). A tanto vi conforta la Nostra Apostolica Benedizione, che di cuore impartiamo a voi tutti, alle vostre famiglie, e a tutti i sacerdoti e fedeli dell'intera regione umbro-toscana.

Ed: Dehoniane ed. L.S.C.

alle popolazioni del monte di Cetona la sera del 28-6-1968

La redazione di Montepiesi
ha preparato per

MARTEDI
7
GIUGNO

ore 17

SARTEANO
Cinema
NUOVO

un dibattito pubblico su

MARXISMO

e CRISTIANESIMO

con una relazione introduttiva del Prof. ANTONIO PIERETTI